

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Case di Comunità”, il Comune di Castellanza candida due sedi

Valeria Arini · Friday, September 17th, 2021

L'amministrazione comunale di Castellanza ha avuto nei giorni scorsi un incontro con il **Direttore Socio-Sanitario dell'ASST, Marino Dell'Acqua** sulle **“Case di Comunità”**, ovvero i centri che dovranno coordinare la rete dei servizi territoriali, e sui possibili siti cittadini dove ospitarle

«Le risorse europee ottenute dal Governo con il PNRR sono già in parte disponibili – spiega l'amministrazione comunale in una nota stampa – e ora occorre accelerare individuando siti e strutture idonee ad ospitare le **nuove “Case della Comunità”**, vale a dire i centri che dovranno coordinare la rete dei servizi territoriali. **Le sedi candidate dal Comune di Castellanza, d'intesa con la Castellanza Servizi e Patrimonio, sono due:** l'immobile collocato nell'area degli ex-Camilliani e i locali posti al piano superiore della ex-Scuola Manzoni. La prima struttura è attualmente occupata dai tre medici di base di Castegnate (oltre ad una comunità di recupero per giovani il cui contratto è però già scaduto); la seconda è collocata sopra altri cinque medici di base e attualmente ospita la sede della CSP e quella della Azienda Consortile di Valle. Ma l'azienda consortile di Valle si trasferirà a Solbiate Olona a fine anno, mentre la CSP dispone di un vasto patrimonio immobiliare che potrà sfruttare come sede alternativa. «E la vicinanza dei medici di base – spiega il Sindaco, Mirella Cerini – è il valore aggiunto che ci ha permesso di candidare le due sedi, con ottime possibilità che vengano accolte».

Le regole approvate dalla Regione prevedono infatti che le nuove Case della Comunità costituiscono punti nevralgici per il governo della rete dei servizi territoriali per la cronicità e per l'utenza fragile, in particolare anziani e disabili. «Sia i cittadini che i medici di base – prosegue il Sindaco – dovranno trovare in queste nuove strutture dei punti di informazione e servizi funzionali ad evitare ricoveri impropri, ottenere servizi domiciliari e gestire in modo efficace le dimissioni protette dagli ospedali. Ecco perché l'attivazione delle Case della Comunità non solo non impedirà, ma addirittura beneficerà della presenza dei nostri medici».

Gli incontri con l'ASST per la individuazione delle due sedi sono proseguiti nel corso degli ultimi mesi e si sono concretizzati nei giorni scorsi con la formale candidatura dei due siti, sottoscritta dal Sindaco e dall'Amministratore Unico di Castellanza Servizi. Nelle prossime settimane ATS e ASST comunicheranno le proprie decisioni, tenendo conto anche della possibilità di recuperare e valorizzare un'altra struttura castellanzese di proprietà dell'ASST: l'ex Centro Audiofonologico di Via don Minzoni.

«Le opportunità sono tante – conclude il Sindaco – ma sono tanti anche i bisogni: oltre alle nuove

Case della Comunità, il sistema socio-sanitario è infatti alla ricerca di soluzioni alternative per una vasta rete di servizi territoriali quali il **Centro di riabilitazione mentale e la Neuropsichiatria infantile**. Con il dottor Dell'Acqua abbiamo convenuto che il grande patrimonio immobiliare della nostra città consente di rispondere in modo adeguato e puntuale a tutte queste esigenze. **E la possibilità che queste richieste vengano accolte è oggi qualcosa di più di una speranza».**

This entry was posted on Friday, September 17th, 2021 at 11:51 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.